**La Lingua Urdu: Storia, Etimologia, Cultura**

Conoscere l’affascinante storia della **lingua urdu**, ci permette di addentrarci nelle radici, cultura e identità delle persone che la parlano.

Con oltre 100 milioni di parlanti in tutto il mondo, l’urdu è la lingua nazionale del Pakistan e una delle lingue ufficiali dell’India. Oggi ci immergeremo nella magnifica lingua urdu, analizzando in particolare la ricca storia, significato culturale, ed origini, ed impareremo anche i saluti fondamentali con traduzione in italiano. Iniziamo!

**La lingua urdu: demografia e diaspora**

Ampiamente parlata dai membri della comunità musulmana, l’urdu **(*pronunciato ˈo͝ordo͞o – اردو)*** è la lingua nazionale del Pakistan e una delle lingue ufficiali dell’India. Con oltre 100 milioni di parlanti in tutto il mondo, la lingua urdu ha un’incredibile storia e una ricca cultura tutta da scoprire!

La **lingua urdu**, che nasce durante il regno del Sultanato di Delhi, si è evoluta da una miscela di lingue diverse, tra cui **l’arabo**, il persiano, il sanscrito, il turco e l’hindi. Questo mix unico di influenze ha conferito all’urdu una bellezza distinta e accattivante. Un esempio è l’alfabeto urdu, che è un’arte a sé stante.

Oggi l’urdu è parlato da milioni di persone in tutta l’Asia meridionale, compresi Pakistan, India e Bangladesh. Ma troviamo madrelingua di urdu anche negli Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Regno Unito e Stati Uniti. Con la sua ricca storia, le sue diverse influenze e la sua scrittura unica, si può dire che l’urdu è una lingua che continua a incantare e ispirare gli studenti di tutto il mondo.

**Storia e origine della lingua urdu**

Come abbiamo visto, al giorno d’oggi ci sono molti **paesi che parlano l’urdu**, ma da dove viene questa lingua?

L’origine dell’urdu può essere fatta risalire all’intrigante cuspide del declino del Sultanato di Delhi e all’istituzione dell’Impero Mughal nel XVI secolo. In quel periodo, parole persiane e arabe iniziarono a far parte della lingua franca del subcontinente indiano settentrionale. L’urdu, infatti, deriva dalla parola turca “*ordu*”, che significa esercito. Questo perché l’urdu era la lingua dei soldati Moghul, nata nella terra invasa.

Con l’inizio del declino dell’Impero Moghul, anche l’uso del persiano e dell’arabo diminuì. Questo portò all’emergere dell’urdu moderno come lingua più accessibile alle masse. Infatti, la **lingua urdu** era una lingua più facile da capire e da parlare, poiché incorporava molte parole hindi e sanscrite. Tuttavia, il vocabolario di base rimaneva persiano e arabo.

La lingua urdu ha avuto una storia ricca di influenze culturali e linguistiche, il che ha portato la nascita di nuove parole e frasi in urdu, rendendola una lingua dinamica e in continua evoluzione. Nel corso degli anni, è stata influenzata da diverse altre lingue, **tra cui l’arabo**, il persiano, il turco e l’inglese.

**Albero genealogico della lingua urdu**

La **lingua urdu** appartiene al ramo indo-ariano della famiglia delle lingue indoeuropee. La famiglia delle lingue indo-ariane è una delle più grandi famiglie linguistiche del mondo e comprende molte lingue regionali indiane come l’hindi, il punjabi, il bengalese e il marathi.

In particolare, la lingua urdu ha anche molte somiglianze con:

1. **L’hindi:**l’urdu e l’hindi sono due lingue strettamente imparentate tra loro e che condividono molte somiglianze. Infatti, vengono spesso chiamate Hindustani, in quanto hanno in comune il vocabolario, la grammatica e la struttura delle frasi. Per questo motivo, le due lingue sono mutuamente intelligibili per i pakistani di lingua urdu e per gli indiani del Nord che parlano hindi. Di fatto, sono una sola lingua per tutti gli scopi pratici, soprattutto in alcune zone dell’India settentrionale. La differenza principale tra la lingu urdu e l’hindi è il **sistema di scrittura**. L’urdu è scritto in una versione modificata della scrittura persiana, mentre l’hindi è scritto nella scrittura Devanagari.
2. **Il punjab**: Il punjab e l’urdu appartengono alla famiglia delle lingue indo-ariane e condividono un vocabolario e una grammatica comuni.

**Dialetti riconosciuti dell’urdu**

Esistono vari dialetti della lingua urdu, parlati in diverse parti dell’Asia meridionale. Alcuni dei dialetti più comuni dell’urdu sono:

* **L’urdu di Delhi**
* **L’urdu di Lucknow**
* **L’urdu di Hyderabad**

Questi dialetti hanno caratteristiche uniche, come la pronuncia, il vocabolario e le differenze grammaticali.

L’urdu moderno, noto anche come urdu standard, si basa sul dialetto parlato a Delhi. Questa forma di urdu è ampiamente utilizzata nella letteratura, nei media e nell’istruzione in tutta l’Asia meridionale. Ha una grammatica e un vocabolario standardizzati, che facilitano la comunicazione tra parlanti di dialetti diversi.

**Lingua e letteratura urdu**

Uno dei contributi più significativi della **lingua urdu** nell’ambito culturale, è la sua letteratura. La letteratura urdu è ricca e diversificata, con vari generi e stili. Comprende poesie, romanzi, racconti, opere teatrali e saggi.

È stato proprio dopo aver trascorso un’intera notte ad ascoltare Shayari (شاعری – poesia) in urdu, che mi sono sentita motivata a ricercare la storia della lingua urdu! Per me l’urdu non è solo una lingua, è un’emozione. L’urdu è considerato una delle lingue più belle e poetiche esistenti, che affascina i cuori e le menti di milioni di persone in tutto il mondo.

Tra gli scrittori urdu più famosi figurano Mirza Ghalib, Allama Iqbal, Saadat Hasan Manto e Faiz Ahmed Faiz. Le loro opere hanno avuto un impatto significativo sulla letteratura urdu e hanno ispirato generazioni di scrittori.

La **poesia urdu** è una delle forme di poesia più belle ed espressive del mondo. È nota per l’uso di metafore e similitudini, che aggiungono profondità e significato ai versi. Tra i poeti urdu più famosi figurano Mir Taqi Mir, Mirza Ghalib e Allama Iqbal.

Anche le tragedie e le canzoni urdu hanno svolto un ruolo importante nella promozione della lingua. Le tragedie urdu sono note per le loro trame avvincenti e la recitazione eccellente. Fra le più famose ci sono: *Humsafar***(ساتھی)***, Zindagi Gulzar Hai***(زندگی خوبصورت ہے)** e *Dastaan* (**داستان**). Anche le canzoni urdu sono molto apprezzate, non solo in Asia meridionale ma in tutto il mondo.

**L’alfabeto urdu**

L’alfabeto urdu è basato sull’alfabeto persiano-arabo e contiene 39 lettere. A differenza delle lingue europee, l’urdu si scrive da destra a sinistra. Questa caratteristica non solo influenza la scrittura ma anche la struttura grammaticale della lingua.

Particolarità del Sistema Fonologico

L’urdu possiede un sistema fonologico complesso che include una vasta gamma di suoni consonantici e vocalici. Alcuni di questi suoni non esistono in altre lingue indo-ariane, rendendo la pronuncia un aspetto fondamentale della grammatica urdu.

**Consonanti Aspirate:** L’urdu ha un numero significativo di consonanti aspirate, che non sono presenti nella maggior parte delle lingue europee.

**Vocali Lunghe e Corte:** L’urdu distingue tra vocali lunghe e corte, un aspetto che può cambiare il significato delle parole.

Sistema dei Pronomi

Un’altra caratteristica unica della grammatica urdu è il suo sistema di pronomi. I pronomi in urdu variano in base al grado di formalità e rispetto, che è profondamente radicato nella cultura.

**Pronomi di Cortesia:** In urdu, esistono pronomi specifici per esprimere rispetto, come “aap” (voi) rispetto a “tum” (tu).

**Pronomi Personali:** L’urdu utilizza pronomi personali che variano a seconda del genere e del numero, simile a molte lingue indo-europee ma con sfumature uniche.

**Sistema Verbale**

Il sistema verbale dell’urdu è estremamente complesso e ricco di variazioni. I verbi in urdu si coniugano in base al tempo, al genere, al numero e al grado di formalità.

**Tempi Verbali:** L’urdu ha tre tempi verbali principali: presente, passato e futuro. Tuttavia, ogni tempo ha diverse forme che indicano l’aspetto dell’azione (completata, in corso, ecc.).

**Verbi Ausiliari:** L’uso di verbi ausiliari è comune in urdu, specialmente per formare tempi composti e per esprimere modalità come il condizionale e il congiuntivo.

Struttura delle Frasi

La struttura delle frasi in urdu segue un ordine SOV (soggetto-oggetto-verbo), che è diverso dall’ordine SVO (soggetto-verbo-oggetto) comune nelle lingue europee come l’italiano e l’inglese.

**Ordine delle Parole:** L’ordine delle parole in urdu è flessibile, ma l’elemento più importante è spesso posto all’inizio della frase.

**Uso delle Postposizioni:** A differenza delle preposizioni in italiano, l’urdu utilizza postposizioni che seguono il sostantivo.

Genere dei Sostantivi

In urdu, i sostantivi sono divisi in due generi: maschile e femminile. Questo aspetto influisce sulla coniugazione dei verbi e sugli aggettivi.

**Genere Maschile:** I sostantivi maschili terminano spesso in “a” o consonante.

**Genere Femminile:** I sostantivi femminili terminano frequentemente in “i” o “e”.

Plurale dei Sostantivi

Formare il plurale in urdu può essere complesso, poiché ci sono diverse regole a seconda del genere e della terminazione del sostantivo.

**Plurale Maschile:** I sostantivi maschili spesso formano il plurale aggiungendo “-e” o cambiando la terminazione in “-on”.

**Plurale Femminile:** I sostantivi femminili generalmente formano il plurale aggiungendo “-ian” o cambiando la terminazione in “-ian”.

**Uso degli Aggettivi**

Gli aggettivi in urdu seguono il genere e il numero del sostantivo che descrivono. Questa caratteristica li rende simili agli aggettivi in lingue come il francese e l’italiano.

**Aggettivi Maschili:** Gli aggettivi maschili terminano spesso in “a”.

**Aggettivi Femminili:** Gli aggettivi femminili terminano frequentemente in “i”.

Formazione dei Verbi

La formazione dei verbi in urdu è un processo intricato che coinvolge radici verbali, suffissi e prefissi.

**Radici Verbali:** Le radici verbali sono fondamentali per la coniugazione e spesso rimangono invariate.

**Suffissi e Prefissi:** I suffissi e i prefissi vengono aggiunti alla radice per formare diverse coniugazioni e tempi verbali.

Avverbi e Modi di Dire

Gli avverbi in urdu sono utilizzati per modificare verbi, aggettivi e altri avverbi, esattamente come in italiano. Tuttavia, l’urdu ha una vasta gamma di modi di dire e espressioni idiomatiche che arricchiscono la lingua.

**Avverbi di Tempo:** Parole come “ab” (ora) e “kal” (domani/ieri) sono comuni.

**Avverbi di Luogo:** Termini come “yahaan” (qui) e “vahaan” (lì) sono frequentemente usati.

Uso delle Particelle

Le particelle sono elementi grammaticali che non hanno un significato proprio ma modificano il significato delle frasi. In urdu, le particelle sono cruciali per esprimere sfumature di significato.

**Particelle di Negazione:** La particella “nahin” è usata per negare una frase.

**Particelle di Enfasi:** Parole come “hi” e “to” sono usate per enfatizzare il significato di una frase.